

Testata: **Il Sole 24 Ore**  
Data: **15/05/2007**  
Oggetto: **Amministrative 2007: programma**

## Test per l'Amministrazione Comune trasparente, a Legnano l'Ichino Lab

ROMA

Un medico in pensione, con alle spalle due mandati da sindaco democristiano (1978-1985), e un farmacista, che è il vicesindaco della giunta uscente. I candidati, in realtà, sono sette a Legnano per la poltronissima di Palazzo Malinverni. Ma salvo sorprese la sfida finale dovrebbe restringersi a due nomi: Franco Crespi, che corre per la lista civica "Insieme per Legnano" e Lorenzo Vitali, a capo di un raggruppamento che compatta tutto il centro-destra.

Nella città del Carroccio (57mila abitanti, antico polo industriale dell'Altomilanese) il voto amministrativo arriva dopo un'ondata di episodi di corruzione che ha coinvolto in pieno, sia pur senza travolgerla, l'amministrazione comunale. Quasi inevitabile, dunque, che il tema della trasparenza dell'amministrazione e del controllo sulla gestione si imponesse in campagna elettorale. Anche se in realtà solo Crespi ha proposto un'iniziativa concreta: sperimentare modelli di partecipazione attiva e valutazione dell'attività dell'intera "macchina" comunale.

Gli strumenti sono quelli su cui ragiona da tempo il giuslavorista Pietro Ichino, invitato a «mettere in pratica» a Legnano esperienze tipiche dei Paesi del nord Europa o del mondo anglosassone come la *public review* (autovalutazione annuale dell'amministrazione sottoposta all'esame della cittadinanza tramite osservatori qualificati) o l'*internet based reputation system* (sistema di

rilevazione in tempo reale delle valutazioni degli utenti su questo o quel servizio con immediata pubblicazione in rete).

«La nostra lista civica non rappresenta certo l'antipolitica — spiega Crespi — ma è chiaro che siamo svincolati dai partiti e, se eletto sindaco, vorrei che l'amministrazione fosse valutata per quello che fa da tutti i cittadini interessati con strumenti concreti».

Il candidato della Cdl ha bollato il "Crespi pensiero" come pura demagogia: «Noi ci accontentiamo di continuare con il lavoro intrapreso in questi anni — ha osservato Lorenzo Vitali — che ha portato Legnano ad avere il rapporto dipendenti pubblici/abitanti tra i più bassi per classe di Comuni».

Più in sintonia con l'iniziativa è Rosaria Rotondi, ex assessore alla Provincia di Milano, candidata dell'Ulivo, Sdi, Repubblicani, Socialisti, Comunisti italiani. Che ha posto in cima al suo programma la lotta contro gli sprechi nel governo della città e l'adozione di "procedure di controllo per il rispetto della legalità e della correttezza sia nell'Amministrazione comunale sia nelle società partecipate". E anche per gli altri candidati (Nicoletta Bigatti, Rifondazione comunista, Verdi e lista civica Città Viva; Raffaele Giordano, Italia dei Valori; Silvio Polidori, Polo civico di centro; Alessandro Bondioli Movimento per il Palio e l'autonomia legnanese) la necessità di un recupero della legalità campeggia negli impegni elettorali.

D.Col.